

PRIMO CIARLANTINI

RECITE, RECITALS
Vol. 5 – La Famiglia
De Tappetti

OPERA 058

LA FAMIGLIA DE' TAPPETTI

PROPOSTA DI RECITA A SCUOLA PER IL 1994

** LA FAMIGLIA DE TAPPETTI **

Personaggi: la guida
Peppone, il padre
Isolina, la madre
Johnny, il figlio maschio più grande
Lucilla, la figlia
Carletto, il bambino piccolo
Ignazio, il nonno
Carmela, la suora
e altrettante voci fuori campo

PROLOGO

GUIDA Cari ragazzi, vi vogliamo presentare qualche momento della vita di una famiglia. Si tratta di una famiglia molto speciale, una famiglia allegra, ordinata, piena di pace e di serenità. Si chiama la famiglia De Tappetti. Prima di iniziare il racconto di una giornata tipo di questa famiglia, voglio presentarvi i componenti di questa famiglia: ecco che arriva il babbo, Peppone, lavoratore indefesso ai cantieri navali dell'Adriatico. E' un uomo rude ma con il cuore in mano.

PEPPONE Salve, ragazzi. Cosas fate qui senza far niente? A scuola.. via!
Eh, ai miei tempi era un'altra cosa!

GUIDA La mamma, sempre affaccendata tra mille cose, si chiama Isolina Birichetti.

ISOLINA Quanti bei bambini, in questo cortile! E' vero che siete più buoni dei miei figli? Loro mi fanno andar via di testa!

GUIDA In famiglia c'è anche il vecchio nonno: sempre brontolone e pieno di acciacchi, pronto a fare i dispetti come un bambino. Nonno.. ehi, nonno.. (perchè è anche un po' sordo). Si chiama nonno Ignazio.

IGNAZIO Uh, cari bambini, eccomi qua, un po' incocciato, ma sono sempre in gamba! E poi dove nonarriva la mia mano, arriva il mio amico (e agita il bastone).

GUIDA Ma in casa ci sono anche tre figli, molto belli e pimpanti. Ecco Johnny, il figlio più grande. Studia alle superiori, va a letto tardi e al mattino fa sempre un sacco di fatica ad alzarsi.

JOHNNY Ehi! Sono forte... Come va, amici?

GUIDA E questa è Lucilla, la figlia, amica dello specchio e del walky-talky.

LUCILLA Ciao, sono Lucilla..wau..

GUIDA E infine il piccolino, Carletto, che ha ancora il ciuccio e piange sempre. E' un po' pauroso, su facciamogli un applauso..

CARLETTO Uheè.. Mamma!.. Pappa, io.. Nanna..

GUIDA Questa era la famiglia De Tappetti al completo. La nostra storia comincia una bella mattina di maggio, in camera di Johnny, una stanza che sempre anche per tenere l'armadio con tutti i vestiti di famiglia e tante altre cose.. Johnny dorme saporitamente ancora alle 7 e mezzo.

(musica, si prepara la scena)

SCENA I
Il mattino

GUIDA Johnny dorme tranquillo e beato, sognando la ragazzina con cui ha ballato ieri sera al Tris. Ma purtroppo Peppone, il papà, ha bisogno della camicia.

PEPPONE (rovistando nell'armadio) Isolina!. Isolina!. dov'è la camicia. Hai detto che è qui.. qui dove? Isolina.. (dopo aver sparpagliato un po' di panni) Ah, eccola.. sempre in fondo.. Johnny, ehi, figlio bestia, alzati, è tardi.. Queste camicie non si allacciano mai!.. (esce)

ISOLINA (entra per cercare di svegliare Johnny) Johnny caro, amore della mamma, alzati, è tardi.. (lo scuote invano) Johnny, alzati.. farai tardi a scuola! (esce di nuovo)

CARLETTO (entra cercando il ciuccio) Uhè.. ciuccino.. ciuccino mio adorato, dove sei? Mamma.. mamma.. dov'è ciuccio mio?

JOHNNY (tirandogli qualcosa e girandosi dall'altra parte) Stai zitto, sgorbio!

CARLETTO (piangendo forte) Mamma.. mamma.. Johnny mi ha detto che sono uno sgorbio! Mamma.. (ripete la stessa frase varie volte)

IGNAZIO (entra soffiandosi il naso e poi toccandosi la schiena) Cosa succede in questa casa, tutte le mattine? Alzati, scemo impastato di sonno.. smidollato.. (sbatte con il bastone sul letto) Eh, ai miei tempi, c'era la trombetta e tutti sull'attenti! Sarà meglio che vado in bagno.. se no me la faccio sotto! (esce dalla porta del bagno).

LUCILLA (entra con il walky-talky a tutto volume) Johnny, dormi ancora? Vuoi sentire l'ultima del grande Popof? Tieni.. senti (e glielo mette vicino all'orecchio.. nessuna reazione.. poi si dirige alla porta del bagno) C'è nessuno in bagno?

IGNAZIO (brontolando) Ma volete andare via? Voglio fare il lavoro in pace!

LUCILLA Dai nonno (e intanto balla al suono della musica).. Nonno... Mamma cosa metto? (e comincia a rovistare tra i vestiti).

PEPPONE (entra e si dirige al bagno) Ma chi c'è? Ancora tu, Ignazio? (mugugni e sforzi vengono dall'interno - Peppone comincia a camminare avanti e indietro nervosamente). Johnny, bestia che più bestia non c'è, ti vuoi alzare?

CARLETTO (entra e va verso il bagno) Pipì, io.. pipì..

ISOLINA (entra e va subito a scuotere Johnny) Johnny bambino mio.. farai tardi a scuola: Ma a che razza di ora sei tornato stanotte? Peppo, come faremo con questo figlio?

PEPPONE (sempre più agitato) Non mi fare domande inutili alle 7 e tre quarti di mattina quando quel... quel.. di tuo padre ha fatto l'occupazione nazista del bagno.. Tanto lo sai che tuo figlio è un asino! Ti vuoi sbrigare, vecchio rintontito?

LUCILLA (cercando nei cassetti e mettendo sottosopra) Mamma dove sono i miei jeans? Mamma.. nonno quando si spiccia? Mamma.. mi pettini? Oh, mi devo ancora truccare..

CARLETTO Mamma.. pipì, io..

IGNAZIO (esce evidentemente soddisfatto) Ah, che bella giornata.. E state zitti, voi rompiscatole (e distribuisce bastonate a destra e a sinistra).

(con un gemito Peppone, Lucilla, Carletto e Isolina si precipitano sulla porta del bagno e vi entrano insieme... da dietro la porta si sentono esclamazioni diverse)

CARLETTO Mamma, Lulù mi ha pestato.. Mamma!

PEPPONE Non riesco a girarmi.. per la miseria..

LUCILLA Ahi.. i capelli..

(Ignazio intanto cerca di svegliare Johnny con il bastone).

(Poi escono tutti dal bagno e si vestono, gettando i vestiti in ogni angolo della stanza)

ISOLINA No, fate piano, vi prego.. Fate piano.. come farò.. Lucilla, ma cosa cerchi?.. Carletto, vieni qui da mamma tua..

(alla fine sono tutti vestiti.. e Lucilla avvicina il walky-talky alle orecchie di Johnny, che ballando a occhi chiusi si comincia ad stirare e poi si alza e sempre ballando va in bagno..)

PEPPONE

Scena II - Il pranzo

Scena III - Arriva la suora con le pagelle

Scena IV - Gita in macchina

Scena V - la sera, davanti alla televisione

** LA SCENA DEL PRANZO (o DELLA CENA) **

(Si prepara la tavola)

PEPPONE (arriva dal lavoro) Insomma è pronto da mangiare? Mai che siete puntuali, boia d'una miseria..

JOHNNY (entrando) Ho fame.. ho fame.. muoio dalla fame..

LUCILLA (entrando) Eccomi... mangerò qualcosa anch'io...

CARLETTO (entrando) Mbumba.. Mbumba...

(si siedono)

LUCILLA: Cosa c'è

(..INCOMPIUTA..)